

1° lavoro: il GENIUS LOCI

19 febbraio 2016 , ore 16,00-19,00

Sala San Michele

GRUPPO 1

Facilitatore: BUSCA Roberto

Co-facilitatore: GALLO Tiziana

Partecipanti: ARCANGELONI Mauro, CAPORELLI Paolo, CARBONI Massimo, CENTOSCUDI Catia, DE BENEDETTIS Mattia, DROGHETTI Dino, FORTUNA Antonio, FRATTINI Giovanni, GIACOMONI Simone, GIAMPAOLO Hilario, GIULIANI Matteo, RISVEGLIA Michela, ROBERTI Giorgio, ROMANI Alessia, SORCI Maria Francesca, TALAMELLI Davide.

Dopo una rapida presentazione dei componenti del gruppo, Busca ribadisce le regole di conduzione del lavoro e spiega come avverrà il confronto. Quindi ognuno scrive le proprie osservazioni e le esprime con ordine.

Punti di FORZA	n.	temi	Punti di DEBOLEZZA	n.	temi
valenza NATURALISTICA	11	La posizione sopraelevata rispetto al livello del mare permette di godere di una posizione panoramica sul mare; Vicinanza all'acqua - agli ambienti naturali del fiume e del mare.; Presenza di ambienti da valorizzare naturalisticamente (es. vasche). Possibilità di fitodepurazione. Corridoio ecologico.	AMBIENTE FRAGILE	2	La vicinanza da ambienti naturalistici ne evidenzia un aspetto di delicatezza che evidenzia più i rischi ambientali che i vantaggi. Rischio idrogeologico.
			INQUINAMENTO	4	Dovuto alla precedente attività industriale ed ai prodotti chimici usati. Costi di bonifica.
			FRAMMENTAZIONE	1	

Punti di FORZA	n.	temi	Punti di DEBOLEZZA	n.	temi
			Vicinanza ad altre zone INDUSTRIALI-COMMERCIALI	4	La varietà delle attività che sono circostanti all'area non ne definiscono una vocazione omogenea ma costituiscono un tessuto urbano frammentato. La vicinanza ad una zona produttiva non permette la sua valorizzazione turistica. Il progetto necessita di una visione organica con l'intorno.
			Area PRIVATA	8	Condiziona le scelte. Esistono già delle attività in sediate nei capannoni finiti.
Posizione STRATEGICA	12	L'area gode di una posizione strategica rispetto ai diversi ambienti cittadini (spiaggia, centro, aeroporto) pur godendo di una certa riservatezza e separazione dai diversi ambienti; l'area caratterizza l'accesso meridionale alla città e merita di essere valorizzata; l'area è estremamente accessibile tanto da sud che dall'entroterra. Distante da abitati. Sopraelevata slm.	VIABILITA'	6	Assente la viabilità ciclo-pedonale. Viabilità attuale non è funzionale. Grande viabilità in attraversamento. Traffico.
VASTITA' dell'area	7	La dimensione ampia dell'area e la sua versatilità (vicinanza agli ambienti naturali, ecc.) permette di pensarla per attività molteplici.		1	L'ampia dimensione dell'area non permette di definire un progetto specifico.
MEMORIA STORICA	X	Il sito costituisce una testimonianza dell'attività industriale della città e come tale merita una valorizzazione.	MEMORIA STORICA	1	Necessita di una nuova immagine e contenuti.
EDIFICI esistenti	2	La presenza di strutture è un vantaggio per poter pensare attività e gli edifici possono essere riutilizzati.	EDIFICI esistenti	9	Costi elevati di demolizione, o loro riutilizzo forzato.

Viene rilevata l'utilità di diverse professionalità ed esperienze presenti così da arricchire il dibattito.

Si osserva che non è possibile pensare una vocazione dell'area senza contestualizzarla in una previsione urbanistica cittadina, e che il dilungarsi delle incertezze politiche sulla destinazione dell'area costituisce un elemento di resistenza e confusione;

Viene rilevata la lettura ambivalente di alcune osservazioni che qualcuno valuta come punti di forza e altri come punti di debolezza. Dipende poi da cosa ognuno ha in mente che l'area debba diventare.

GRUPPO 2

Facilitatore: CAGNAZZO Andrea

Co-facilitatore: FORNACIARI Elena

Partecipanti: ANTONIONI Fausto, BOMBARDIERI Nicola, CARNAROLI Cesare, LACOPPOLA Roberto, LONGHINI Maria Cristina, MOSCATELLI Melissa, GIULIANI Giuliano, MAGGI Enzo, RICCIARDELLI Tamara, RUGGERI Massimo, SALTARELLI Gabriele, SANTINI Matteo, VENTURELLI Paolo

Il facilitatore apre l'incontro, ricapitolando brevemente i punti salienti emersi durante la presentazione dell'evento e spiegando in cosa consisterà il lavoro da svolgere all'interno del gruppo: si tratterà di effettuare una prima lettura dell'area "Ex zuccherificio" evidenziandone i punti di forza e di debolezza. A tal fine si utilizzeranno dei post-it che il facilitatore provvederà a sistemare su un cartellone che dovrà contenere e sintetizzare tutte le osservazioni emerse.

Dopo una breve presentazione di tutti i partecipanti, il facilitatore consegna i materiali e raccoglie, sintetizzandole, le analisi emerse.

In estrema sintesi, si può affermare che l'area, per quanto concerne i punti di forza, è di grande rilievo naturalistico, rappresenta un sito storico, si dispiega su una superficie molto vasta e rappresenta una grande opportunità economica per la città intera.

Per ciò che concerne i punti di debolezza, si può dire che l'area necessita di un'opera di bonifica, in quanto attualmente degradata, con scheletri abbandonati da anni; inoltre è mal collegata al centro e al mare, almeno per quanto riguarda la mobilità "dolce" (assenza di ciclabili, percorsi protetti). Infine, emerge un possibile contrasto tra gli interessi pubblici e privati, e la necessità di accompagnare i progetti a studi di fattibilità economico-finanziaria.

Dopo una breve discussione finale, aperta a commenti circa i contenuti emersi durante l'analisi SWOT e dopo aver verificato la soddisfazione complessiva sull'incontro, il facilitatore chiude l'incontro, rimandando alla discussione del lavoro in seduta pluriennale.

Punti di FORZA	n.	temi	Punti di DEBOLEZZA	n.	temi
valenza NATURALISTICA	13	Vicina al mare, al fiume, alla foce, al Santuario, al parco urbano del Vallato. Paesaggio da monte a mare.	DEGRADO	7	Scheletri abbandonati Necessità di bonifica Vicinanza del depuratore Degrado ambientale, paesaggistico ed urbano
Area LOGISTICA: fare sistema con le altre zone industriali	1	Bellocchi – Codma - Aeroporto	Vicinanza ad altre zone INDUSTRIALI	2	
Grande OPPORTUNITA' ECONOMICA	3	Posti di lavoro Sviluppo-economico-imprenditoriale- sociale Area interessante per investitori	Pesante IMPEGNO ECONOMICO	3	Contrasto tra l'interesse pubblico e quello privato. Essendo l'area privata occorre garantire la sostenibilità finanziaria delle previsioni.
Posizione STRATEGICA	1	Facilmente raggiungibile da Statale Adriatica, A14, Aeroporto, Superstrada. Vicina al centro. Vicina a chiesa e scuola. Porta Sud della città. Baricentrica costa/valle	SEPARAZIONE dal tessuto urbano	2	Mal collegata al centro ed al mare.
VASTITA' dell'area	6	possibilità di DIVERSIFICARE le funzioni possibilità di realizzare un PARCO URBANO	Eccesso di ASPETTATIVE sull'area	1	
MEMORIA storica	1				

GRUPPO 3

Facilitatore: GIANGOLINI Patrizia

Co-facilitatore: GIOMMI Mariangela

Partecipanti : ABBRUGIATI Anna Laura, BUSCA Graziano, CIABOTTI Giuseppe, DE NARDO Francesco Maria, EUSEBI Matteo , FRANCESCHINI Flavio, FRATINI Daniele Gerardo, ORAZI Claudio, PIETROPOLI Luigi, ROBERTI Giulio, SIMONCELLI Giacomo, SORCINELLI Giovanna, ZAFFINI Alessandro

Durante la presentazione i partecipanti hanno espresso le motivazioni del proprio interesse alla progettazione partecipata per la zona dell'ex zuccherificio:
occorre ricercare un equilibrio tra la zona ex zuccherificio e le altre zone della città
la zona è percepita come appartenete alla vita della collettività
può creare opportunità di lavoro
partecipare per non sentir dire più non sapevo che ci avrebbero fatto questo...
per interessarsi a ciò che ci sarà ... al posto dell'odore dello zuccherificio
sarebbe importante lasciare memoria di una realtà industriale che costituì una “palestra” importante per i primi lavori di moltissimi giovani fanesi
Iniziano i lavori e si invitano i concorrenti ad evidenziare i PUNTI DI DEBOLEZZA e i PUNTI DI FORZA dell'area, cercando di indagare il “GENIUS LOCI” dell'area.

Punti di FORZA	n.	temi	Punti di DEBOLEZZA	n.	temi
valenza NATURALISTICA	6	Vicina a fonti d'acqua (mare, fiume, laghi) Ad alto impatto naturalistico Potenziale faunistico Vicina al Santuario ed alla pineta Questi elementi e l'integrità dell'ambiente naturale possono costituire un sistema naturalistico importante anche in un'ottica di sviluppo e valorizzazione della risorsa naturale e per creare sviluppo.	DEGRADO	1	Lo stato di abbandono e il degrado delle strutture esistenti rende l'area scarsamente attrattiva per investimenti futuri; La presenza di capannoni finiti, ma non pienamente utilizzati trasmette un'idea di abbandono.
AUTODETERMINAZIONE TERZIARIO avanzato	1	Nell'area si sono insediate numerose realtà imprenditoriali, tale vivacità andrebbe sostenuta e agevolata	Vicinanza ad altre zone INDUSTRIALI	1	
Adiacente ad AREE PUBBLICHE	1	La vicinanza di aree di proprietà pubblica costituisce una risorsa per la pianificazione, così come la pineta e il	Area PRIVATA	6	Sicuramente la proprietà porrà dei limiti o delle indicazioni molto vincolanti per lo sviluppo dell'area

Punti di FORZA	n.	temi	Punti di DEBOLEZZA	n.	temi
		santuario di madonna ponte			Interessi in conflitto tra pubblico e privati Il successo e l'insuccesso dell'area dipende da scelte che verranno fatte in altre aree della città Si è costretti ad intervenire per le pressioni che si sono create .
Posizione STRATEGICA	9	Facilmente raggiungibile da Statale Adriatica, A14, Aeroporto, Superstrada, opere compensative. Vicina al centro e ben collegata alle zone interne. Porta Sud della città, quindi da valorizzare anche dal punto di vista simbolico con architetture importanti Vicina al mare (anche se la viabilità costituisce una barriera per l'accesso al mare) Può inserirsi come terzo polo attrattivo tra centro e Bellocchi.	VIABILITA'	5	Quella attuale non è adeguata a sostenere la vivacità di eventuali funzioni future Il "quadrilatero" non è adeguato neanche alla viabilità attuale Alcune scelte fatte in passato non sono più attuali e andrebbero modificate Assente la viabilità ciclo-pedonale.
			Area DECENTRATA	1	
VASTITA' dell'area	4	Possibilità di DIVERSIFICARE le funzioni. L'area può costituire il completamento di servizi già insediati e del quartiere esistente	VASTITA' dell'area	1	La grandezza dell'area diventa una debolezza nel momento in cui si deve pensare ai capitali necessari alla trasformazione e alla gestione delle strutture che si insedieranno. Indice edificatorio attuale troppo elevato.
			MEMORIA cancellata	1	La attuale trasformazione ha cancellato la memoria storica, che andava invece valorizzata, questo fatto ha creato un luogo che non ha più identità
EDIFICI esistenti	1	Un'opportunità	EDIFICI esistenti	7	I capannoni esistenti completati costituiscono una vera e propria barriera tra il fiume e l'area stessa, inoltre intrappolano l'eventuale riuso di alcune case coloniche preesistenti che potevano essere valorizzate dalla vicinanza ad un ambiente naturale ben conservato come quello del fiume

Punti di FORZA	n.	temi	Punti di DEBOLEZZA	n.	temi
					Metauro. Gli scheletri di capannoni esistenti vincolano la o le future destinazioni dell'area.

GRUPPO 4

Facilitatore: GIOVANNELLI Emanuela

Co-facilitatore: BONANNI Sabrina

Partecipanti: ADANTI Valter, AMADEI Massimo, BERTOZZI Matteo, BILANCIONI Giuseppe, BROCCA Francesco Maria, EUSEBI Alessandro, FARABINI Andrea, GRANDONI Elisa, Mancinelli Franco, RIFUGIO Yari Francesco, SCHIAROLI Camilla, SERAFINI Giulia, Stohr Giancarlo

L'incontro inizia con un giro di presentazioni. La facilitatrice richiede di esporre brevemente la motivazione che ha spinto i partecipanti ad aderire all'iniziativa. Quindi spiega la metodica che verrà utilizzata e le sue finalità, i tempi di lavoro della sessione e le regole.

I partecipanti, nel corso della riunione hanno dimostrato di aver compreso la ratio dell'analisi SWOT, che consiste essenzialmente nell'individuare criticità e punti di forza dell'area in questione, ponendo le basi per una successiva discussione su come l'area potrebbe essere utilizzata.

Sono state raccolte e accorpate tra loro prima le positività e poi le negatività dell'area, concordando con tutti i presenti l'appartenenza a uno o più argomenti, individuati collegialmente via via che si leggevano le proposte scritte dai partecipanti sui post-it distribuiti all'inizio della riunione.

La riunione si è conclusa nei tempi prefissati senza forzature; i partecipanti hanno preferito incaricare la facilitatrice ad esporre all'assemblea plenaria i risultati del lavoro svolto.

Punti di FORZA	n.	temi	Punti di DEBOLEZZA	n.	temi
valenza NATURALISTICA	7	Vicina a fiume, laghi, aree umide, mare, foce	DEGRADO	4	Area brutta. Poco attrattiva. Degrado ambientale. Troppi insediamenti casuali nell'intorno.
			Vicinanza ad altre zone INDUSTRIALI	2	Manca un contesto residenziale nell'intorno. L'ingresso in città non può essere un'area industriale.
			FERROVIA	1	Divide dal mare.
			DEPURATORE	2	
			Zona di PASSAGGIO	1	
			Area PRIVATA	4	Difficoltà di finanziamento.

Punti di FORZA	n.	temi	Punti di DEBOLEZZA	n.	temi
Posizione STRATEGICA	12	Facilmente raggiungibile da Statale Adriatica, A14, Aeroporto, Superstrada, opere compensative. Viabilità ulteriormente potenziabile, Zona di passaggio. Zona "lavoro" ad alta densità. Visibilità dell'area dal punto di vista pubblicitario. Vicina al centro. La sua rinascita potrebbe contribuire a fornire nuovi servizi e potenziare il trasporto pubblico. Terminal della Vallata del Metauro.	NON COLLEGATA ben	7	Collegamenti in auto limitati al lato Sud della città. Pochi collegamenti pubblici. Assente la viabilità ciclo-pedonale.
VASTITA' dell'area	14	Possibilità di DIVERSIFICARE le funzioni Possibilità di numerosi parcheggi. Possibilità di declinare un progetto politico-sociale-educativo relativo alla "Fano città dei bambini".	VASTITA' dell'area	1	
DECENTRATA	4	Non troppo vicina alla zona residenziale facilita una destinazione d'uso più "rumorosa" e affollata. Non coinvolta nel rispetto delle aree storiche, quindi meno vincolata.	DECENTRATA	3	Area periferica. Manca al dimensione di quartiere.
			EDIFICI esistenti	5	Area già definita a causa delle costruzione a attività già in essere nelle vicinanze. Le strutture esistenti potrebbero limitare la progettazione.

GRUPPO 5

Facilitatore: FERRI Marco

Co-facilitatore: DEL BIANCO Caterina

Partecipanti: ARMANNI Tarcisio, BARILE Stefano, BIRRI Paolo, BOIANI Gianni, BENINI Emilio Augusto, DEBENEDITTIS Fiorangelo, FILIPPETTI Claudio, GAUDENZI Marco, MATTIOLI Silvia, MENCOBONI Dante, PIERANTONI Maurizio, PORFIRI Paola, RADI Valentina, ROMITI Andrea

Il facilitatore introduce il lavoro da svolgere, che consiste nell'analisi degli aspetti positivi e degli aspetti positivi dell'area Ex Zuccherificio.

Il gruppo, disposto a cerchio, si presenta. Il gruppo è composto di diversi studenti, ingegneri, architetti, geometri, 5 rappresentanti di associazioni sportive, politici, rappresentanti di associazioni di volontariato.

Punti di FORZA	n.	temi	Punti di DEBOLEZZA	n.	temi
valenza NATURALISTICA	5	Vicino alla foce, al fiume, al mare.	DEGRADO	6	Non attraente turisticamente.
DEPURATORE	1	Risorsa, spunto creativo.	DEPURATORE	2	Miasmi che infastidiscono.
			Vicinanza ad altre zone INDUSTRIALI-COMMERCIALI	2	Mancanza di aree verdi Troppo a ridosso del polo commerciale fanese
			DIVISIONE	1	Divisa dal mare dalla ferrovia e dalla statale.
SEPARAZIONE dal tessuto urbano	1	La distanza dal centro permette di sbizzarrirsi con strutture architettoniche moderne che resituiscano un'identità all'area.	SEPARAZIONE dal tessuto urbano	1	Scollamento dalla città.
Grande OPPORTUNITA' ECONOMICA			Proprietà PRIVATA		Ricerca dell'utile economico per forza.

Punti di FORZA	n.	temi	Punti di DEBOLEZZA	n.	temi
Posizione STRATEGICA	12	Mobilità terra, mare, cielo, fiume. Facilmente raggiungibile con l'auto, grazie anche alle opere compensative, SNAS, A14, Superstrada ecc. Ben collegata a centro e periferia. Facilmente collegabile per pedoni/ciclisti. Posizione sopraelevata. Vicino all'aeroporto. Porta Sud.	VIABILITA'	4	Assente la viabilità ciclo-pedonale. Trasporto pubblico scarso. Viabilità attuale taglia l'area.
VASTITA' dell'area	8	Flessibilità			
				3	Ex luogo, non luogo, senza senso, senza vita. Vuoto sociale ed umano. Luogo che ha perso la memoria.
EDIFICI esistenti		Un potenziale	EDIFICI esistenti	3	Sono un costo sia in caso di demolizione, sia in caso di riconversione

FEEDBACK PRIMA GIORNATA DI LABORATORIO

Punti di FORZA	Punti di DEBOLEZZA
Riavvicina i cittadini alle scelte sul loro futuro.	Forse si creano troppe aspettative che difficilmente saranno realizzate.
Eterogeneità dei partecipanti	Pochi "under 25"
Confronto interessante Ottimo laboratorio di idee Condivisione idee Incontro positivo con persone reali (dal vivo) che dialogano e si confrontano Bella serata di partecipazione attiva: voto 7 Ottima iniziativa Libertà di espressione	Mancanza della condivisione comune (esercizio culturale necessario)
Metodo robusto e razionale	Aspettiamo la sintesi! Durata eccessiva. Bastano 2 ore. Durata ridotta.
	Mancanza di laboratori di idee simili
	Giornata lavorativa